



ODG

N. 729

Aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale piemontese, richiesta al Governo di destinare risorse alla riduzione del costo di biglietti e abbonamenti, anziché al TAV Torino-Lione

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 06/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 729

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale piemontese – richiesta al Governo di destinare risorse alla riduzione del costo di biglietti e abbonamenti, anziché al TAV Torino-Lione

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- dal 1° luglio 2026 in Piemonte sono entrati in vigore aumenti delle tariffe del trasporto pubblico locale e regionale, con ricadute su treni regionali, autobus extraurbani, biglietti e abbonamenti;
- tali aumenti colpiscono in particolare lavoratori, studenti, pendolari, famiglie e cittadini che utilizzano quotidianamente il trasporto pubblico per esigenze essenziali di studio, lavoro, cura e vita quotidiana;
- il trasporto pubblico locale rappresenta un servizio fondamentale, soprattutto per chi vive nei territori periferici, nelle aree interne, nei piccoli Comuni e nelle zone meno servite.

Considerato che :

- aumentare il costo di biglietti e abbonamenti significa rendere meno conveniente l'utilizzo del trasporto pubblico e spingere molti cittadini verso l'uso dell'auto privata;
- questa scelta è in evidente contraddizione con gli obiettivi di riduzione del traffico, contenimento dell'inquinamento, sicurezza stradale, tutela ambientale e contrasto alla povertà energetica e sociale;
- il trasporto pubblico quotidiano è spesso caratterizzato da ritardi, soppressioni, mezzi insufficienti, collegamenti deboli e servizi non sempre adeguati alle esigenze reali degli utenti.

Rilevato che:

- è poco consono chiedere ulteriori sacrifici economici ai cittadini che ogni giorno utilizzano treni regionali e autobus, mentre continuano a essere previste ingenti risorse pubbliche per opere inutili, costose e contestate come il TAV Torino-Lione;
- il TAV Torino-Lione non rappresenta una priorità per il Paese e le risorse pubbliche devono essere destinate prima di tutto alla mobilità quotidiana delle persone;
- la vera emergenza non è finanziare nuove grandi opere, ma garantire trasporti pubblici accessibili, puntuali, efficienti e sostenibili;
- la Regione Piemonte deve farsi portavoce presso il Governo di una diversa priorità di spesa pubblica: meno risorse al TAV Torino-Lione e più risorse per abbassare il costo di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale.

Impegna la Giunta regionale

- a chiedere al Governo e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di destinare maggiori risorse al trasporto pubblico locale e regionale, al fine di ridurre il costo di biglietti e abbonamenti;
- a chiedere al Governo di non destinare ulteriori risorse pubbliche al TAV Torino-Lione e di riallocarle al trasporto pubblico quotidiano utilizzato da studenti, lavoratori, pendolari e famiglie;
- a valutare, per quanto di competenza regionale, misure per compensare o ridurre gli aumenti tariffari entrati in vigore dal 1° luglio 2026;
- a rafforzare le agevolazioni tariffarie per pendolari, studenti, lavoratori, famiglie e fasce economicamente più fragili;
- a riferire alla Commissione consiliare competente sulle risorse necessarie per ridurre il costo del trasporto pubblico locale e sulle iniziative assunte presso il Governo.

